

ASSOCIAZIONI Succede a Thomas Montagne al vertice della Cevi

Poggi eletta presidente dei vignaioli europei

«Impegno per armonizzare e ridurre la burocrazia»

Camilla Madinelli

●● Matilde Poggi, 59 anni, veronese, a capo dell'azienda di famiglia Le Fraghe a Cavaion nell'area Doc Bardolino, è la prima italiana presidente dei vignaioli indipendenti europei. Dopo sei anni di vicepresidenza, infatti, e già in carica come presidente della Fivi, Federazione italiana dei vignaioli indipendenti, Poggi subentra al francese Thomas Montagne alla guida della Cevi - Confédération Européenne des Vignerons Indépendants. Si tratta dell'organizzazione che riunisce le varie federazioni nazionali e si fa portavoce delle loro istanze nelle istituzioni comunitarie che prendono decisioni fondamentali sulle politiche agricole.

Attualmente fanno parte di Cevi le associazioni di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo, Svizzera, Ungheria, Slovenia, Belgio, Grecia, Montenegro e Bulgaria, per un totale di circa 12mila coltivatori di vigne e produttori. «Ringrazio i vignaioli europei per la fiducia e un grazie particolare a Montagne



Matilde Poggi

per avermi voluto come vice sei anni fa. Lavorerò sul solco già tracciato da lui», commenta Poggi. «Per Cevi è un momento importante e dare la presidenza all'Italia rafforza la natura europea della Confederazione. Tante sono le sfide che ci aspettano, in primis la difesa del frutto del nostro lavoro, il vino, prodotto agricolo con una valenza culturale da sempre al centro della dieta mediterranea».

Terza di sei fratelli e madre di tre figlie, Poggi è vignaiola dal 1984, anno in cui decise di prendere in mano l'azienda del padre in territorio cavaionese. Erano tempi in cui le

donne in prima linea nel mondo del vino erano veramente poche. In trent'anni di attività in campagna e in cantina ha imparato a conoscere le uve autoctone - Corvina, Rondinella e Garganega, per citare le più diffuse - con l'obiettivo di fare vini personali e con forte legame col territorio di produzione. «Amo la mia terra e tutto quello che faccio mira al rispetto e alla conservazione di espressioni uniche e irripetibili», afferma. Oggi l'azienda ha 28 ettari di vigneto. Socia della Fivi dal 2008, Poggi è in consiglio da 11 anni e da otto è la presidente. Ora il nuovo incarico europeo. «Per noi vignaioli indipendenti», sottolinea Poggi «il rapporto diretto con i consumatori è una delle priorità. Lavoreremo dunque per poter avere una vera armonizzazione delle regole per la libera circolazione delle bottiglie di vino all'interno dell'Unione Europea anche per quanto riguarda le vendite a privati. Grande sarà il nostro impegno inoltre per la semplificazione burocratica che, seppur in modo diverso da Paese a Paese, incide in modo troppo gravoso sul lavoro di tutti».

